

# Rincara tutto nelle capitali del «boom»

MILANO, 7. «Spendete nel boom prima del crack»: questa scritta campeggia in un negozio del centro che vende borsette a prezzi inverosimili. Mille altre «trovate» che puntano sulla paura dell'avvenire accompagnano in tutta Milano il lancio della campagna natalizia, mentre i milanesi hanno la possibilità di scegliere tra i negozi che tentano di convincerli a spendere con le luci sfavillanti e gli addobbi impensati e quelli che seguono la via opposta annunziando svenute e liquidazioni: due modi della stessa corsa ad accaparrarsi una fetta di tredicesima, una corsa che è ormai nel pieno e le cui tappe sono i continui aumenti di tutti i generi.

Tutti i tipi di stoffe, dalla pelletteria ai giocattoli, dagli articoli sportivi all'abbigliamento, sono aumentati del 10-20-25% rispetto all'anno scorso. In particolare, per quanto riguarda l'abbigliamento, si registrano i seguenti aumenti: del 10-12% i vestiti confezionati, del 15% la maglieria, del 10% la lana. Ed è nella logica dell'operazione Natale un prossimo ulteriore ritocco dei prezzi per i giorni di maggior richiesta delle merci, i giorni ai quali ci si prepara con le mille trovate propagandistiche. Del resto la corsa al rialzo dei prezzi non riguarda solo Milano ma tutta l'Italia del nord, nei grandi e nei piccoli centri.

Particolarmente grave è il problema a Torino, dove già nell'ultimo anno la situazione era andata via via peggiorando. Secondo i dati statistici del comune (aggiornati a tutto novembre) il prezzo del pane è aumentato in un anno di 10 lire, la pasta di 15 lire, la carne di vitello (coscia affettata) di 128 lire, la polpa di maiale di 208, il coniglio di 201, il prosciutto di 346, il salame crudo di 55.

Il rimbando del latte — da 85 a 100 lire il litro — ha provocato un brusco aumento dei prezzi anche nei generi derivati: il burro è passato da 1272 lire al chilogrammo a 1345, il parmigiano da 1140 a 1418, la groviera nazionale da 868 a 1054, il gorgonzola da 853 a 1148. Un nuovo balzo in avanti di tutti i prezzi si registra poi dall'inizio del mese di dicembre come riflesso dell'operazione Natale — tendente a rastrellare la gratifica di fine anno.

## Il viaggio del Papa in Palestina

# Israele e RAU colti di sorpresa

### Voci confuse sull'itinerario — I probabili scopi dell'incontro al vertice proposto da Atenagora I

Le voci continuano a rimbombare, varie e contraddittorie, da un giornale all'altro: il Papa prenderà posto su un aereo dell'Alitalia, appositamente adattato (l'aereo sarà munito anche di una cappella), verso le 8. Scenderà all'aeroporto di Lydda, in Israele... Non si sa ancora se l'apparecchio con a bordo il Papa atterrerà allo aeroporto di Gerusalemme, oppure in quello più agevole di Amman... Il Papa partirebbe alle 7... Il Papa arriverebbe alle 9...

Molto incerta appare anche la prospettiva di un incontro al vertice fra i leaders cristiani. Si ha l'impressione che quella del patriarca Atenagora I sia stata un'abile mossa per prendere il Papa di contropiede ed annullare in parte l'effetto propagandistico del pellegrinaggio, «diluendolo», per così dire, in una iniziativa comune a varie chiese. Un comunicato ufficiale del patriarcato di

Istanbul ha comunque ribadito con enfasi la volontà di addivenire a tale incontro, che dovrebbe riunire il Papa, i patriarchi ortodossi, i capi delle Chiese armena, copta, giacobita ed etiope, il primato della Chiesa d'Inghilterra, e i capi della Chiesa episcopale d'America e di quella luterana.

## La lotta nel Paese contro il caro vita

# Cagliari e Pescara ferme per la protesta dei lavoratori

### Manifestazioni a Giulianova e Crotone

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 7. I lavoratori di Cagliari sono scesi oggi in sciopero generale per protestare contro l'aumento dei prezzi. Lo sciopero, promosso dalla CGIL, ha visto la partecipazione compatta dei dipendenti dell'industria, dei trasporti pubblici, del settore del commercio, e di altre numerose aziende grandi e piccole. E' stata una manifestazione di grande impegno per il sindacato unitario, adeguata alla gravità del disagio provocato dall'ampiezza degli aumenti dei prezzi. Tutti i tram, i filobus, gli altri mezzi di trasporto, dalle 10 alle 12 si sono fermati, nessun mezzo ha circolato in città. Anche le corriere della SATS, dirette in provincia, sono rimaste ferme nella stazione di piazza Amendola, fermi anche i treni delle ferrovie complementari.

Da ogni parte della città sono confluiti al teatro Massimo, luogo del raduno indicato dalla CGIL, fortissime delegazioni di edili, portuali, ospedalieri, comunali, artigiani, tipografi, dipendenti della TETI, impiegati e commessi. Si calcola che in tutte le maggiori aziende i lavoratori abbiano scioperato dal 90% e fino al 100%.

Il segretario regionale della CGIL, on. Girolamo Notgu, avverte la manifestazione annunciando che lo sciopero è riuscito compatto nella totalità delle aziende in cui è stato proclamato e che ha mobilitato migliaia di lavoratori cagliaritari.

Il segretario provinciale della Camera del Lavoro il socialista on. Pasquale Cambosu, ha ribadito, dal canto suo, che l'obiettivo della lotta odierna non è una semplice azione di protesta, ma rappresenta solo l'inizio di un'azione concreta per spezzare la spirale del caro vita, bloccare la spinta inflazionistica, e per avviare una radicale trasformazione delle strutture produttive e commerciali. Dalla adesione massiccia dei lavoratori cagliaritari allo sciopero — ha detto Cambosu — emerge un grave quadro della situazione di piazza. A partire dalle posizioni della CGIL.

Il giusto sciopero contro il caro vita — non — ha trovato l'adesione della CISL che ha tentato una manovra dettata chiaramente da interessi politici. Infatti, il sindacato cislino ha decretato il boicottaggio della protesta popolare per non dare fastidio al centro sinistra, che nasce all'insegna della linea Carli.

**g. p.**  
**PESCARA**  
Mai uno sciopero così compatto dalla legge truffa  
Dal nostro corrispondente PESCARA, 7. Dai grandi scioperi contro la legge truffa non si registrava a Pescara una così grande adesione popolare ad una iniziativa della Camera del lavoro. A partire dalle 12.30 di oggi, e per tutta la mezza giornata, migliaia e migliaia di lavoratori pescaresi e della provincia hanno interrotto il lavoro per manifestare contro il vertiginoso aumento dei prezzi. La parola d'ordine della CGIL contro il caro vita è stata ac-

colta ovunque. Molti commercianti al centro e alla periferia hanno manifestato la propria adesione esponendo cartelli.  
A Scafa, dove lo sciopero è stato proclamato per tutta la giornata, i minatori della SAMA hanno scioperato al 95 per cento, con l'adesione degli stessi membri della C. L. aderenti alla CISL. Sempre a Scafa, nelle altre miniere e alla cementeria Segni, l'adesione allo sciopero è stata del 100%.

A Popoli lo sciopero è stato totale. I negozi sono rimasti chiusi. A Montesilvano, alla SCAC l'adesione è stata del 100%.

In città, gli edili hanno scioperato compatti. Alcuni cantieri sono rimasti fermi fin dalla mattina. Gli autotrasportatori hanno interrotto il servizio urbano dalle 12.30. Ai mercati generali di Porta Nuova, a mezzogiorno, i box hanno interrotto la vendita. I lavoratori del mercato ortofrutticolo hanno sciopero il lavoro per un'ora. I pescchini hanno aderito alla lotta al 100%. Nelle fabbriche lo sciopero è stato totale alla: Aurum, Adriatica, Bosco, Leberato Sciolò, Alici, Di Brigida, Gastini, Pace, Di Bartolomeo, Pesce, Pratesi e in decine di altre.

Alle 15, i lavoratori si sono recati in piazza Sacro Cuore per partecipare al comizio del compagno senatore Luigi Di Paolantonio, segretario della Cdl.

**Gianfranco Console**  
**CROTONE**  
Corteo di lavoratori e sciopero compatto  
Dal nostro corrispondente CROTONE, 7. Da tempo non si vedeva a Crotone una manifestazione di tale ampiezza e forza di quella che stamane ha avuto luogo contro il caro vita. Alle 10 davanti alla Cdl sono affluiti i lavoratori che, via via, abbandonavano i cantieri edili, le fabbriche (Pertusola, Montecatini, Rossi, Tanquillini), il porto, gli uffici, il Municipio.

Dalla Camera del lavoro la massa degli operai e impiegati in sciopero si avviava in corteo al Municipio per chiedere al sindaco e alla giunta comunale la loro adesione alla manifestazione. Il sindaco, compagno Iozzi, e gli assessori presenti si univano al corteo che riprendeva la sua marcia per le vie della città: in testa erano i dirigenti della CCdL di Crotone, della Associazione contadini, delle commissioni interne delle fabbriche, il compagno on. Poerio, segretario regionale della CGIL, l'on. Messinetti, il compagno on. Minasi, del P.S.I. Man mano che la imponente colonna di scioperanti attraversava le vie centrali, i commercianti calavano le saracinesche e si univano ai lavoratori.

Infine, i lavoratori si sono riversati nel teatro Apollo che non è riuscito a contenere tutti, dove hanno parlato Cosentino, segretario della commissione interna della Pertusola, l'on. Poerio e il sindaco di Crotone.

**a. g.**  
**REYKJAVIK** — Tre coraggiosi francesi sono sfuggiti per un pelo ad una atroce morte. Erano stati i primi a mettere piede sull'isola vulcanica nata appena tre settimane fa al largo dell'Islanda dopo una spaventosa eruzione sottomarina, ma ne sono dovuti fuggire precipitosamente, in seguito a una ancora più violenta eruzione del vulcano. I tre — il giornalista Gerard Gery e i due noti alpinisti Philip Lafont e Pierre Massard — erano sbarcati con un canotto a motore. Avevano appena scattato alcune foto, quando il vulcano è letteralmente esplosa. Fra nubi soffocanti e cenere bollenti, i tre andarono, sono riusciti a raggiungere la spiaggia e a spingersi al largo con la fragile imbarcazione mentre sulla «loro» isola si scatenava l'infame. Nella fotografia: il vulcano in eruzione.

## Sfarzoso «gala» a Milano

# Gioielli a miliardi esibiti alla Scala

### Aperta la stagione lirica col consueto sfoggio di ricchezza Presente, con Segni, il ministro Corona

Dalla nostra redazione MILANO, 7. Sant' Ambrogio «austerità»? Non pot troppo. La Scala, si è aperta con il solito «smagliante gala». Il Presidente della Repubblica e donna Laura Segni nel palco d'onore, due opere del Mascagni in programma, folla di curiosi all'ingresso, folla di visi pallidi nei foyer, luci accenti dei riflettori, abiti da gala, «grà hesà» è gioielli. Però l'abito non fa il monaco. Serata di gala, d'accordo, ma di «turno B». Assenti i nomi più aristocratici, nella splendida sala del teatro più importante del mondo hanno «binateo» i parvenus, che in buon italiano si traduce pittorescamente con villan rifatti.

Colpa dell'austerità? Cola della congiuntura? Tutto fa brodo. «Sia a vedere» — si diceva nei giorni scorsi negli ambienti chi — che questo Moro riesce a fare il governo prima di Sant' Ambrogio. Al Gala ci mancherà proprio qualche ministro socialista per farla completa. Magari il Nenni.

buona parte attendono la «contro-prima» di giovedì prossimo, quando, per il più aristocratico «turno A», la Scala metterà in scena il Don Carlos di Giuseppe Verdi. Perché, «sia ben chiaro, i grandi assenti di questa sera non si rassegnano certamente ad abbandonare il campo della Scala e di «parvenus». Il crepuscolo è di là da venire. «L'opera prima» di Jacques Griffe. Griffe è il grande sartor-profumiere parigino che quest'anno si è lanciato alla conquista di Milano. E' a lui che si devono i dieci mila garofani rosa che, come vuole la tradizione, hanno ornato a ghirlande i palchi del teatro. Jacques Griffe avrebbe voluto fare di più. I garofani? Sono fiori da funerale. Quelle ghirlande rosa sotto i palchi non hanno un loro significato. Sono disposti ad ordinare diecimila meravigliose rose giallo pallidissimo e bianche.

Gliel'hanno impedito. Soltanto garofani rosa, è sempre stato così. Griffe ha chinato il capo dinanzi alla tradizione; ma non ha ceduto del tutto. Il giallo pallidissimo e il bianco ci sono stati ugualmente. Garofani di questi due colori (che, è bene dirlo, sono i colori che quest'anno contrassegnano la sua collezione) hanno avvolto l'ammaglie che Griffe ha fatto a tutte le signore dei palchi: un flacone di «Enthousiasme», il profumo che il sartor-profumiere ha creato proprio per questo gala.

Musica, poesia, mondanità, spirito «iniziativa e affari». Un intreccio molto apprezzato, che «fa molto Milano». Anche alla Scala, nello spirito di Mascagni, si può lanciare un prodotto. Jacques Griffe è nella metropoli lombarda già da parecchi giorni. Forse malamente informato sulla situazione congiunturale, si dice deciso a sfondare, sfondare. Quattro sera fa, lui e le sue stupende indossatrici francesi hanno animato il pranzo di beneficenza organizzato al Principe e Savoia di piazza della Repubblica. Il vero gala di Sant' Ambrogio è stato quello.

Una semplice serata di beneficenza (beneficaria la Croce Rossa Italiana); ma piena di quell'atmosfera raccolta che invano la autentica haute milanese cerca di ritrovare nei fastigi della Scala. E i nomi? Il Borromeo, i Castelbarco, i Visconti, gli Sforza, gli Attilio e i Casati, accanto ai Crespi di Citterio di Motta ed ai Cicogna. Le loro giovani figlie (o nipoti) vendevano i biglietti della lotteria di beneficenza dotata di premi adeguati al rango dei partecipanti alla serata (una stola di visone, un gioiello di Van Clif e Arples e, appunto, un abito da gran sera di Griffe); mentre i maschi parlavano di caccia. Sulla tavola la caccagione, frutto di nobili battute, compiute nelle grandi riserve nebbiose lungo le rive del Ticino.

## Tre francesi Come gli eroi di Jules Verne



**REYKJAVIK** — Tre coraggiosi francesi sono sfuggiti per un pelo ad una atroce morte. Erano stati i primi a mettere piede sull'isola vulcanica nata appena tre settimane fa al largo dell'Islanda dopo una spaventosa eruzione sottomarina, ma ne sono dovuti fuggire precipitosamente, in seguito a una ancora più violenta eruzione del vulcano. I tre — il giornalista Gerard Gery e i due noti alpinisti Philip Lafont e Pierre Massard — erano sbarcati con un canotto a motore. Avevano appena scattato alcune foto, quando il vulcano è letteralmente esplosa. Fra nubi soffocanti e cenere bollenti, i tre andarono, sono riusciti a raggiungere la spiaggia e a spingersi al largo con la fragile imbarcazione mentre sulla «loro» isola si scatenava l'infame. Nella fotografia: il vulcano in eruzione.

## Strenne

Un'opera indispensabile

# Compendio di STORIA D'ITALIA

di Giulio Trevisani e Stefano Carzino  
2 volumi di complessive 1500 pagine  
24 tavole fuori testo a 6 colori  
rilegatura uso pelle

Un grande successo editoriale

# AUTOBIOGRAFIA DEL FASCISMO

a cura di Enzo Nizza  
introduzione di Carlo Levi e note storiche di Ruggero Zangrandi  
320 pagine in nero e a colori formato 24,5 x 31,5  
rilegato in tela e sopraccoperta a colori

Una enciclopedia «nuova» per i ragazzi dai 6 ai 14 anni

# DIZIONARIO DEI PICCOLI

edizione italiana della Detske Enciklopedye  
diretta da Dina Rinaldi con la collaborazione di Dino Platone  
272 pagine a 4 colori formato 22 x 23  
copertina a colori e solida rilegatura

Le Edizioni La Pietra sono in vendita presso tutte le librerie e, a rate, attraverso gli agenti della organizzazione O.D.E.L.

# EDIZIONI LA PIETRA

VIALE FULVIO TESTI, 75 - MILANO - TELEFONO 64.28.440

# NOBEL letterari

un'occasione unica

In 60 anni il PREMIO NOBEL ha scelto per voi i capolavori della letteratura moderna

## La Collana Premi Nobel di letteratura

vi offre il meglio dei migliori autori della letteratura mondiale dal 1900 ad oggi da Pirandello a Shaw, da Mauriac a Pasternak, da Jimenez a Quasimodo, da Mommson a Churchill

Ogni mese un volume direttamente a casa vostra

La Collana "Premi Nobel di letteratura" è in vendita solo per sottoscrizione. Per ricevere il contratto di sottoscrizione con tutte le notizie riguardanti l'opera, fate richiesta scrivendo a: Fratelli Fabbrì Editori - Via Abbadesse 40 - Milano, o, più comodamente per voi, ritagliate, compilate e, allo stesso indirizzo,

spedite subito questo tagliando

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

abitante in via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

chiede di ricevere senza alcun impegno il contratto di sottoscrizione alla collana «Premi Nobel di letteratura» e la descrizione dell'opera.

Volumi stampati in carta pregiata - Rilegatura elegantissima con impressioni in oro - Dorso tondo con capitello - Formato cm 17,5 x 23 - Prezzo per volume L. 2800

**FRATELLI FABBRÌ EDITORI**

## Strenne

Un'opera indispensabile

# Compendio di STORIA D'ITALIA

di Giulio Trevisani e Stefano Carzino  
2 volumi di complessive 1500 pagine  
24 tavole fuori testo a 6 colori  
rilegatura uso pelle

Un grande successo editoriale

# AUTOBIOGRAFIA DEL FASCISMO

a cura di Enzo Nizza  
introduzione di Carlo Levi e note storiche di Ruggero Zangrandi  
320 pagine in nero e a colori formato 24,5 x 31,5  
rilegato in tela e sopraccoperta a colori

Una enciclopedia «nuova» per i ragazzi dai 6 ai 14 anni

# DIZIONARIO DEI PICCOLI

edizione italiana della Detske Enciklopedye  
diretta da Dina Rinaldi con la collaborazione di Dino Platone  
272 pagine a 4 colori formato 22 x 23  
copertina a colori e solida rilegatura

Le Edizioni La Pietra sono in vendita presso tutte le librerie e, a rate, attraverso gli agenti della organizzazione O.D.E.L.

# EDIZIONI LA PIETRA

VIALE FULVIO TESTI, 75 - MILANO - TELEFONO 64.28.440